

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 44 del 24 febbraio 2010 – PO FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' Solidali e Scuole Aperte" - PO FSE Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo F "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile - Approvazione "Avviso Pubblico per il Finanziamento di Asili Nido, di Micro-Nidi Aziendali" con allegati.**

#### PREMESSO

- che la Giunta Regionale, con delibera n.1042/06, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013”, predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla D.G.R. n.842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/05;
- che la Giunta Regionale, con delibera n.453/07, ha approvato la proposta dei Programmi dei Fondi FESR e FSE per l’attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. CE(2007)4265 dell’11 settembre 2007, ha approvato il Programma Operativo per l’intervento comunitario del FESR Regione Campania - CCI2007.IT. 16.1.PO.009;
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n.1921/07, ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 2/08 si è preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013.”
- che la Giunta Regionale, con delibere n.26/08 e 27/08 ha, tra l’altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con D.P.G.R. n.61/08 e n. 62/08, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con D.P.R. 24.07.1997, n 503 è stato approvato il “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi servizi pubblici”;
- che la L. R. n. 48 del 04-09-1974, regola la “Costruzione, gestione controllo degli asili -nido comunali”;
- che la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come integrate dal D.M. del 27giugno 2007 regola il riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico,ha approvato il “QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.”,
- che con D.G.R. 658 del 11 aprile 2008 si è proceduto alla “Programmazione dell’obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 -"Aumentare servizi di cura alla persona, alleggerendo carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" -determinazioni.”
- che con D.G.R. n. 1959 del 5 Dicembre 2008, è stato approvato il Manuale dell’Autorità di Gestione - Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013.
- che con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009, è stata approvata la Versione 1 del Manuale di Attuazione del P.O.R. FESR Campania 2007/2013.
- che con D.G.R. 879 del 16/05/2008 si è proceduto alla “ Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni - POR Campania FESR 2007-2013”;
- che con D.G.R. 935/08 si è proceduto alla “ Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni - POR Campania FSE 2007-2013”;
- che con D.G.R. 1856/08 è stata approvato il “Piano di comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013”;
- che con D.G.R. 1592/08 è stata approvato il “Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013”;

## **RILEVATO**

- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 del P.O. FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita",
- che l'Asse 6 promuove, attraverso l'obiettivo operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE", interventi finalizzati al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture sociali per l'istruzione e di conciliazione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
- che il suddetto Obiettivo Operativo prevede, tra l'altro, la seguente tipologia di attività: "potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia";
- che la Giunta Regionale, con delibera di Giunta n. 2067/08 ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 2 del P.O. FSE "Occupabilità";
- che detto Asse promuove, attraverso l'obiettivo specifico f) azioni tese a favorire l'accessibilità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. attraverso la promozione di azioni dirette a facilitare l'entrata e la permanenza di donne sul mercato del lavoro, sia attraverso iniziative per agevolare l'utilizzo da parte delle imprese di modalità organizzative compatibili con la conciliazione tra lavoro e vita familiare, in particolare nelle aree interne e marginali, ove sono meno diffusi i servizi di sostegno alle famiglie e la rete di trasporto.

## **CONSIDERATO**

- che, sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie per favorire interventi finalizzati alla creazione di asili nido e micro nidi aziendali, per la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa salvaguardando al contempo i diritti dei bambini a fruire di un'offerta educativa di qualità ed una continua osmosi tra nido, famiglia, lavoro, scuola e tessuto sociale;

## **RITENUTO**

- di dover approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-Aziendali" (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare lo "Schema di domanda di finanziamento" ( allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare il formulario (allegato 2) per la presentazione delle istanze di finanziamento a cura dei soggetti di cui all'art.7- lettere a) e b) del presente "Avviso Pubblico"che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare la "Dichiarazione sostitutiva ai fini della regola de minimis"( allegato 3) da allegare alla domanda e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare la "Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili" (allegato 4) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare lo "Schema di accordo di partenariato" (allegato 5) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare lo "Schema di domanda di finanziamento" (allegato 6) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare il formulario ( allegato 7 ) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare la "Scheda Richiedente" ( allegato 7b ) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover prevedere che le risorse finanziarie per il presente avviso ammontano ad € 13.000.000 a valere sui seguenti obiettivi operativi:

<b>RISORSE A VALERE SULL'OBBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"</b>	<b>RISORSE A VALERE OBIETTIVO OPERATIVO F "CONSOLIDARE E DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E I SERVIZI PER L'OCCUPABILITÀ E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE" – ASSE 2 OCCUPABILITÀ PO FSE 2007/2013</b>	<b>TOTALE</b>
5.000.000,00	8.000.000,00	13.000.000,00

- di dover demandare a successivi atti ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;
- di dover prevedere che al Dirigente dell'A.G.C.18 del Settore 01, responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 FESR 2007/2013, e al Dirigente dell'A.G.C. 12 del Settore 01, responsabile dell'obiettivo operativo FSE 2007/2013-obiettivo operativo F, resti la titolarità dell'adozione degli atti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa dell'obiettivo operativo di propria competenza;

#### **VISTI**

- la L.R. 7/2002;
- la D.G.R. n.842/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento 1083/2006 e 1080/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 453/2007;
- la D.G.R. n. 1340/2007;
- la D.G.R. n. 1341/2007
- la D.G.R. n. 1921/2007;
- la D.G.R. n. 26/2008;
- la D.G.R. n. 415/2008;
- la D.G.R. n. 879/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- D.G.R. n. 1959/08;
- la D.G.R. n. 2067/2008;
- la D.P.G.. n. 62/2008;
- il D.D. n. 66/2009;
- D.G.R. n. 1715/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore, responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 FESR 2007/2013

#### **DECRETA**

di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento

- di approvare l'“Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro-Aziendali” (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo “Schema di domanda di finanziamento” ( allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare il formulario (allegato 2) per la presentazione delle istanze di finanziamento a cura dei soggetti di cui all'art.7- lettere a) e b) del presente “Avviso Pubblico”che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare la “Dichiarazione sostitutiva ai fini della regola de minimis”( allegato 3) da allegare alla domanda e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la “Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili” (allegato 4) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo “Schema di accordo di partenariato” (allegato 5) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo “Schema di domanda di finanziamento” (allegato 6) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il formulario ( allegato 7 ) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la “Scheda Richiedente” ( allegato 7b ) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prevedere che le risorse finanziarie per il presente avviso ammontano ad € 13.000.000 a valere sui seguenti obiettivi operativi:

<b>RISORSE A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"</b>	<b>RISORSE A VALERE OBIETTIVO OPERATIVO F “CONSOLIDARE E DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E I SERVIZI PER L'OCCUPABILITÀ E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE” – ASSE 2 OCCUPABILITÀ PO FSE 2007/2013</b>	<b>TOTALE</b>
5.000.000,00	8.000.000,00	13.000.000,00

- di demandare a successivi atti ogni adempimento amministrativo per l’attuazione del presente Avviso;
- di prevedere che al Dirigente dell’A.G.C.18 del Settore 01, responsabile dell’obiettivo operativo 6.3 FESR 2007/2013, e al Dirigente dell’A.G.C. 12 del Settore 01, responsabile dell’obiettivo operativo FSE 2007/2013-obiettivo operativo F, resti la titolarità dell’adozione degli atti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa dell’obiettivo operativo di propria competenza;
- di trasmettere il presente atto all’Autorità di Gestione del Por FESR 2007-2013 e all’Autorità di Gestione del Por FSE 2007-2013, al coordinatore dell’A.G.C. 09, all’ A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l’archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale “www.regione.campania.it” e per conoscenza all’Assessore alle Politiche Sociali.

*Dr. Antonio Oddati*

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



## AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRONIDI AZIENDALI

La Regione Campania adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge novembre 2000, n°328“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi servizi sociali”;
- Legge febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, integrazione sociale diritti delle persone handicappate” successive modificazioni;
- D.P.R. 24.07.1997, n 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi servizi pubblici”;
- L. R. n. 48 del 04-09-1974, “Costruzione, gestione controllo degli asili -nido comunali”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come integrate dal D.M. del 27giugno 2007 di riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia;
- D.G.R. 1042 del agosto 2006, “Adozione del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013”;
- Ministero dello Sviluppo Economico, “QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.”, giugno 2007;
- D.G.R. 1921 del novembre 2007,“Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale -Preso d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.” –
- D.G.R. 2 del 11 gennaio 2008, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013.” -D.G.R. 278 del 08 febbraio 2008, “Piano Strategico Triennale Regionale l’attuazione delle politiche delle pari opportunità dei diritti per tutti”; -D.G.R. 661 del 11 aprile 2008, “Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità dei diritti per tutti. Determinazioni (con allegati).”
- D.G.R. 658 del 11 aprile 2008, “Programmazione dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 -"Aumentare servizi di cura alla persona, alleggerendo carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" -determinazioni.”
- D.G.R. 2067 del 23 dicembre 2008, “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia. Provvedimenti.”; -D.G.R. 210 del 06/02/2009 “Piano d’Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti.” -D.G.R. 282 del 15 febbraio 2008, “FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa. Adempimenti. -D.G.R. 1558 del ottobre 2008, “FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU' Europa Asse Obiettivo Operativo 6.1. -Adempimenti.” -D.P.R. 196 del 2008, “Norma generale in materia di 'ammissibilità delle spese” -GURI n. 294 del 17.12.2008. -D.G.R. 879 del 16/05/2008 -“POR Campania FESR 2007-2013 Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni”.
- D.G.R. n. 1959 del 5 Dicembre 2008, che approva il Manuale dell'Autorità di Gestione - Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013.
- D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009, che approva la Versione 1 del Manuale di Attuazione del P.O.R. FESR Campania 2007/2013.

## **Allegato A**

### **Art. 1 Obiettivi**

La Regione Campania, con l'adozione del Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia si pone i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di posti dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia;
- differenziare l'offerta di servizi in relazione alle specifiche esigenze delle famiglie e dei territori;
- garantire una diffusione omogenea dei servizi sul territorio regionale;
- assicurare standard qualitativi dei servizi.

Concorre, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi fissati nel QSN 2007 – 2013 riguardanti "l'aumento dei servizi di cura alla persona" in quanto le azioni programmatiche del Piano favoriscono il perseguimento dei target fissati in ordine alla diffusione dei servizi per l'infanzia ed alla presa in carico dell'utenza.

La definizione delle azioni del Piano parte dall'assunto che oggi i servizi educativi per la prima infanzia debbano comprendere, oltre al nido, un'offerta estremamente diversificata, caratterizzata da opportunità educative e ludiche differenziate, da tipologie e modalità di fruizione flessibili, che possano garantire la formazione dei bambini e la conciliazione dei tempi e delle responsabilità genitoriali.

Al fine di offrire un quadro preciso di riferimento alle famiglie, per consentire loro di scegliere tra più opzioni possibili, in rapporto alle diverse esigenze di cura ed educazione dei figli, in una logica di qualità delle risposte, la Regione Campania ha adottato le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", le quali sistematizzano i servizi per l'infanzia diversamente caratterizzati sul territorio regionale, raggruppandoli per tipologie omogenee, che sono le seguenti:

- asili nido comunali;
- asili nido e micro-nidi aziendali;
- servizi integrativi e/o servizi sperimentali;

Il presente avviso intende porre in essere tutte le azioni necessarie per favorire interventi finalizzati alla creazione di asili nido e micro nidi aziendali, per la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa salvaguardando al contempo i diritti dei bambini a fruire di un'offerta educativa di qualità ed una continua osmosi tra nido, famiglia, lavoro, scuola e tessuto sociale. Le finalità della presente procedura potranno essere conseguite anche attraverso la concessione di aiuti alle imprese. Il regime di aiuto disciplinato dal presente bando (limitatamente all'azione 1) rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (< de minimis>) a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, ed è pertanto compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 107 paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 108 paragrafo 3 del trattato.

### **Art. 2 Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie per il presente avviso ammontano ad € 13.000.000 a valere sui seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" -Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" PO FESR 2007/2013 per un ammontare di risorse pari a € 5.000.000.

Obiettivo Operativo f "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile" – Asse 2 Occupabilità PO FSE 2007/2013 per

## **Allegato A**

un ammontare di risorse pari a € 8.000.000

La suddivisione delle risorse per ogni tipologia di servizi e di azioni di cui ai successivi art. 3 e 4 è così prevista:

- i progetti di cui alle azioni 1 e 2 del successivo art. 4 sono finanziati dalle risorse dell'obiettivo operativo 6.3 "Città' solidali e scuole aperte" -Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" PO FESR 2007/2013;
- i progetti di cui alle azioni 3-4 del successivo art. 4 sono finanziati dalle risorse dell'obiettivo operativo f "Consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile" – Asse 2 "Occupabilità" PO FSE 2007/2013.

Nell'ambito delle risorse di cui al presente articolo, si istituisce una riserva finanziaria per le 19 Città Medie e per il Comune di Napoli pari al 43% delle risorse complessive messe a bando col presente Avviso. Tali soggetti potranno accedere alla riserva con la presentazione di progetti che seguiranno lo stesso iter di valutazione descritto al successivo art.10 e che potranno essere inseriti in accordi di programma tra l'amministrazione e il Comune.

### **Art. 3 Tipologie di attività**

#### Asili nido e micro-nidi aziendali

Per asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro o aziendali si intendono le strutture attivate presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze che destinino ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende coinvolte nella realizzazione, una quota di posti superiore al 50%.

Gli asili nido aziendali hanno le medesime caratteristiche degli asili nido comunali, mentre i micro-nidi aziendali ospitano minori da 3 a 36 mesi, da 6 a 29 posti.

Il personale preposto a funzioni educative deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno di un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

Asili nido e micro-nidi aziendali prevedono l'erogazione di pasti e il riposo.

Per la definizione degli standard strutturali e organizzativi si fa riferimento alle norme nazionali e regionali in materia e a quanto indicato nell'allegato 1 delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", approvato con DGR n. 2067 del 23/12/2008.

Tale attività potrà essere realizzata sia nell'ambito di aziende private che pubbliche, come meglio esposto al successivo articolo 4.

### **Art. 4 Azioni ammesse**

Le azioni che si intende sostenere con il presente avviso sono:

1. realizzazione di nuovi asili nido o micronidi aziendali, ampliamento, ristrutturazione e/o ammodernamento di strutture già esistenti destinate ad asili nido o micronidi aziendali presso i luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze delle aziende private coinvolte e che comunque prevedano un incremento netto utenti presi in carico;
2. realizzazione di nuovi asili nido o micronidi aziendali, ampliamento, ristrutturazione e/o ammodernamento di strutture già esistenti destinate ad asili nido o micronidi aziendali presso o nelle immediate vicinanze delle aziende pubbliche coinvolte, e che comunque prevedano un incremento netto utenti presi in carico;

## **Allegato A**

3. start up delle attività e/o gestione di asili nido o micronidi aziendali. Tale azione deve essere integrata all'azione 1 e 2 ed è riconosciuta esclusivamente per la realizzazione di nuove strutture;
4. acquisto da parte dei Comuni di posti/servizio presso asili nido o micronidi aziendali. (voucher per le donne per l'acquisizione di servizi che ne facilitino la partecipazione al mercato del lavoro);

Per detti programmi deve essere disponibile la relativa progettazione a livello di progetto definitivo per le azioni 1 e 2.

### **Art. 5 Agevolazioni concedibili**

#### **Azione 1-**

I soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 60% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile per un importo massimo di 200.000 euro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta.

Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 euro.

Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie.

In relazione agli standard descritti all'art. 3, l'importo indicato si intende proporzionalmente definito in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula:

$$I_{max}/60 * Nu$$

(Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti)

#### **Azione 2-**

Per ciascun programma di investimento presentato a valere sull'azione 2, l'agevolazione massima concedibile è pari a € 200.000,00. Il contributo in conto capitale non deve essere superiore in nessun caso l'80% del valore dell'investimento previsto ed in ragione di un massimo di € 200.000,00. In relazione agli standard descritti all'art. 3, l'importo indicato si intende proporzionalmente definito in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula:

$$I_{max}/60 * Nu$$

(Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti)

#### **Azioni 3 -**

Per ciascun programma di iniziative presentato a valere sull'azione 3, l'agevolazione totale in conto gestione non potrà comunque eccedere € 250.000,00 nel triennio, in relazione alle spese di funzionamento in conto esercizio ed in quota decrescente (80% prima annualità, 60% seconda annualità, 40% terza annualità).

$$I_{max}/60 * Nu$$

(Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti)

#### **Azioni 4 -**

Per ciascuna richiesta di contributo presentata a valere sull'azione 4, l'agevolazione massima concedibile è pari a € 60.000,00 per Comune. Per le 19 Città Medie e per il Comune di Napoli, nell'ambito della riserva finanziaria di cui all'art. 2 del presente avviso, le spese di compartecipazione alle rette presso asili nido o micronidi aziendali autorizzate sono aumentate fino

## **Allegato A**

ad un massimo di € 80.000,00.

In relazione agli standard previsti all'art. 3 gli importi su indicati si intendono proporzionalmente definiti in base al numero effettivo degli utenti previsti e calcolati in base alla seguente formula:

$Imax/60 * Nu$

(Im = importo massimo previsto; Nu = numero utenti previsti).

I programmi di investimento sono da realizzarsi in unità locali ubicate in uno dei Comuni della Regione Campania. Non può essere presentata più di una domanda di agevolazione con riferimento alla stessa unità locale.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

### **Art. 6 Spese ammissibili**

Per la realizzazione dell'azione 1 e dell'azione 2 del presente bando, il riferimento normativo per le spese ammissibili è il D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella GURI n. 294 del 17.12.2008, nonché il Manuale per l'attuazione del FESR 2007-2013 approvato con DGR 1715 del 20/11/2009. Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Per la realizzazione dell'azione 1 di cui al precedente art. 4, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- a) Progettazione e studi (tra cui: Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, perizie finanziarie e tecniche etc)
- b) Opere murarie
- c) Macchinari impianti, attrezzature e altre forniture
- d) Servizi di consulenza non imputabili a progettazione e studi
- e) Altro (compenso personale e spese generali). Si includono le spese per le utenze e le spese del personale, strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento oggetto del finanziamento.

Per la realizzazione dell'azione 2 di cui al precedente art. 4, sono ammissibili le seguenti voci di costo

- a) Spese generali;
- b) Opere murarie e assimilate;
- c) Impiantistica generale;
- d) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e fruibilità della struttura;
- e) Forniture di beni e servizi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile;

Il compenso del personale e le spese generali sono ammesse, inoltre, nel limite massimo complessivo del 5% dell'investimento ammissibile.

Sono considerate inammissibili le seguenti spese:

- a) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- b) le imposte se recuperabile e le tasse;

## Allegato A

- c) l'acquisto di terreni e fabbricati;
- d) i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art. 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
- e) i servizi continuativi connessi alle normali spese di funzionamento: consulenza fiscale ordinaria, etc. ( tali costi limitatamente ai casi di realizzazione di nuovi nidi aziendali formerà oggetto di un ulteriore programma di investimento di cui all'azione 3);
- f) le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni ( lease back);

Per la realizzazione dell' azione 3 e dell'azione 4 di cui al precedente art. 4, sono eleggibili le spese disciplinate dall'articolo 11 "Ammissibilità delle spese" Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999, così come modificato dal DPR n. 196 del 3/10/2008 e dal Regolamento CE n.396/2009 e, relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo dell'FSE.

La percentuale di costi indiretti ammissibile è pari alla percentuale definita dal Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e successive modifiche che dovessero intervenire nel corso di attuazione dei progetti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Per la realizzazione dell' azione 3 di cui al precedente art. 4, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale) necessarie a sostenere il servizio;
- Spese per servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.) necessarie a sostenere il servizio;
- Spese per il personale necessario a sostenere il servizio;
- Spese forniture per ufficio (materiali didattici, di consumo, supporti digitali, ecc.) necessari all'erogazione dei servizi;
- Spese di comunicazione e promozione del servizio.

Per la realizzazione dell'azione 4 di cui al precedente art. 4, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

---

<sup>1</sup> Art. 11 " Il Fondo contribuisce alla spesa ammissibile che, in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006, può includere le risorse finanziarie costituite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. L'assistenza assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici.

2. Le spese seguenti non sono ammissibili a un contributo del fondo:

- a) l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- b) gli interessi passivi;
- c) l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

3. Le spese seguenti sono considerate ammissibili a un contributo del Fondo ai sensi del paragrafo 1, purché siano sostenute conformemente alle normative nazionali, comprese quelle in materia contabile, e alle condizioni specifiche sottoindicate:

- a) le indennità o retribuzioni versate da un terzo a beneficio dei partecipanti ad un'operazione e certificate dal beneficiario;
- b) nel caso di sovvenzioni, così come modificato al punto 1 dell'art. 1 del Regolamento CE n.396/2009:
  - i) i costi indiretti, dichiarati su base forfetaria, fino al 20% dei costi diretti di un'operazione ;
  - ii) i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato membro;
  - iii) somme forfetarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione".

Al successivo punto 2 del medesimo Regolamento sono aggiunti i seguenti commi:

«Le opzioni di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), possono essere combinate unicamente se ciascuna di esse copre una diversa categoria di costi ammissibili o se sono utilizzate per diversi progetti relativi ad una stessa operazione.

I costi di cui alla lettera b), punti i), ii) e iii), sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile.

L'importo forfetario di cui alla lettera b), punto iii), non eccede la somma di 50 000 EUR.

- c) i costi di ammortamento di beni ammortizzabili di cui al paragrafo 2, lettera c), assegnati esclusivamente per la durata di un'operazione, nella misura in cui sovvenzioni pubbliche non hanno contribuito all'acquisto di tale attivo.

## **Allegato A**

- spese di compartecipazione alle rette erogate sotto forma di voucher di servizio presso le strutture private e pubbliche.

### **Art. 7 Soggetti beneficiari**

Possono accedere ai contributi previsti per asili nido o micro nidi aziendali i seguenti soggetti:

- a. per le azioni 1: imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC 6 maggio 2003, recepita dal Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, operanti nel territorio della Regione Campania che intendano realizzare progetti ed attività congruenti con gli obiettivi di cui all'art. 4 nel territorio della Regione Campania, in forma singola o associata;
- b. per l'azione 2: Enti Pubblici, in forma singola o associata (specificare per costruire un nido interno per i propri dipendenti e per esterni), società ed aziende pubbliche, singole o associate (in tal caso è necessario indicare il soggetto capofila quale referente del progetto per tutta la durata dei lavori e l'attivazione del servizio; solo in casi eccezionali adeguatamente documentati, il soggetto capofila potrà essere sostituito da altro soggetto già all'interno della stessa associazione);
- c. per l'azione 3: i beneficiari di cui ai punti a) e b) che intendano realizzare nuove strutture
- d. per l'azione 4: Comuni, singoli o associati (in tal caso è necessario indicare il soggetto capofila così come al punto b).

Le iniziative e i progetti possono essere presentati ed attuati in partenariato operativo attraverso la collaborazione fra i soggetti di cui alle lettere a e b del presente articolo al fine di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, in coerenza con il Piano Sociale di Zona, per contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini, così come previsto dall'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013. Il partenariato operativo è una forma di collaborazione/partecipazione di più soggetti che sottoscrivendo l'accordo di partenariato intendono condividere finalità e obiettivi di un'operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa, sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori.

Nell'ambito del partenariato operativo,

- per l'azione 1 il capofila che si identifica come soggetto proponente e beneficiario delle agevolazioni ai fini della presentazione della domanda è rappresentato dai soggetti di cui alla lettera a) del presente articolo.
- per l'azione 2 il capofila che si identifica come soggetto proponente e beneficiario delle agevolazioni ai fini della presentazione della domanda è rappresentato dai soggetti di cui alla lettera b) del presente articolo;

Per i progetti presentati a valere sull'azione 4, il Comune, soggetto capofila e beneficiario delle agevolazioni, seleziona con procedure autonome di evidenza pubblica i soggetti privati con cui costituire il partenariato.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati potrà presentare una sola istanza di partecipazione al presente avviso, in qualità di capofila/soggetto proponente pena l'esclusione dei progetti.

E' possibile prevedere nell'ambito del partenariato operativo una collaborazione con soggetti del terzo settore, ad esclusione delle associazioni di volontariato di cui alla legge L.266/91 qualora il richiedente il contributo non sia un ente no profit, che dovranno, pena l'inammissibilità al contributo, dimostrare di avere esperienza almeno triennale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'infanzia, un fatturato, realizzato nell'esercizio 2008, per servizi all'infanzia non inferiore al

## **Allegato A**

contributo richiesto e radicamento territoriale nel luogo di attuazione dell'iniziativa attraverso la presenza della sede legale o sede operativa già funzionante da almeno un anno nel/nei comuni di riferimento del progetto.

Tale partecipazione costituisce valutazione di merito qualificante ma non obbligatoria.

### **Art. 8 Presentazione della domanda**

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Assistenza Sociale - AGC 18 -Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6, 6° piano

80143 Napoli scaricabile dal sito internet [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Le istanze di contributo redatte secondo i modelli allegati al presente avviso e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente che nel caso di costituzione del partenariato operativo si identifica con il capofila (per le azioni 1 e 2, il capofila è rappresentato dai soggetti di cui alla lettera a) e b) dell'art. 7 del presente avviso; per i progetti presentati a valere sull'azione 4, il soggetto capofila e beneficiario delle agevolazioni è rappresentato dal Comune) devono essere inoltrate, con allegata la documentazione sotto riportata, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura “*Avviso Pubblico per il finanziamento di asili nido e micro-nidi aziendali- PO FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - PO FSE 2007/2013 Obiettivo operativo f – azione....*” e dovrà essere spedito raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnato a mano al seguente indirizzo: Settore Assistenza Sociale - AGC 18 - Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6, 6° piano 80143 Napoli.

Per le istanze non trasmesse a mezzo raccomandata A.R. o pervenute direttamente farà fede la data del protocollo informatico in entrata del Settore.

Le istanze, per le azioni 1 e 2 del presente avviso, fornite anche su supporto magnetico, dovranno essere corredate, a pena di esclusione della seguente documentazione:

- a. Istanza a firma del legale rappresentante del soggetto proponente o del capofila del partenariato operativo secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (Allegato 1). In caso di costituzione del partenariato operativo all'istanza deve essere allegato l'accordo di partenariato (allegato 5) sottoscritto dai rappresentanti legali dei partner del progetto che specifica i compiti dei membri associati con indicazione del soggetto capofila. L'istanza suddetta, nel caso di progetti presentati a valere sulle azioni 1 e 2 del presente avviso, dovrà contenere l'impegno scritto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore):
  - ad apporre il vincolo di destinazione d'uso quinquennale sull'immobile, a decorrere dall'operatività del servizio da registrare successivamente alla Direzione delle Entrate;
  - impegno all'apertura del servizio entro diciotto mesi dalla concessione del contributo;
  - attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione finanziaria ed alla autonomia di gestione;
  - di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti;
  - il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;

## Allegato A

- b. Nel caso di progetti presentati a valere sulle azioni 1 e 2 del presente avviso, titolo di proprietà, contratto di locazione o comodato d'uso della durata di almeno 10 anni;
- c. Piano di gestione della struttura e dei servizi con indicazione dell'occupazione a regime e quadro economico del progetto con validità quinquennale;
- d. Piano economico-finanziario previsionale di durata almeno quinquennale, atto a dimostrare la sostenibilità nel tempo della gestione.
- e. Attestazione della locazione del servizio in ambiti esterni all'azienda in caso di lavorazioni pericolose, inquinanti e tossiche .
- f. autocertificazione del rispetto degli standards strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale.

Sulla base del piano di gestione di cui alla lett. c) dovrà essere indicata la percentuale di contributo richiesta e le modalità di copertura finanziaria complessiva.

A seguito dell'approvazione del progetto, i soggetti beneficiari dovranno presentare un' apposita dichiarazione a firma di un tecnico già inserito nell'organico dell'azienda, quale responsabile tecnico del progetto di lavori e/o forniture (in analogia alla figura del R.U.P. per i lavori pubblici), diverso dal progettista, che curerà tutto l'iter tecnico ed amministrativo, compreso la sovrintendenza alla direzione dei lavori, stato finale e certificazione di regolare esecuzione o collaudo i cui atti saranno da lui vistati per competenza. Qualora l'azienda sia sprovvista di ufficio tecnico, i suddetti compiti dovranno essere espletati da un tecnico esterno libero professionista regolarmente iscritto al relativo albo professionale da almeno anni 5 con comprovata esperienza nel settore dei lavori pubblici documentata da apposito breve curriculum. Per quanto riguarda i lavori edili e l'adeguamento impianti deve essere presentato progetto di livello definitivo, comprensivo di pareri ed autorizzazioni, debitamente vistato secondo le vigenti disposizioni in materia di edilizia, sanitaria ed urbanistica dai competenti organi, nonché della dichiarazione a cura del progettista del livello progettuale; in alternativa può essere prodotta perizia giurata a firma del responsabile tecnico del progetto libero professionista così come individuato al precedente punto, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici e ai regolamenti vigenti, nonché al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie e il livello progettuale.

3. Dichiarazione sostitutiva del/dei soggetti del privato sociale, in caso di partecipazione al partnerariato operativo, (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui si attesti:
  - a. Elenco dei servizi prestati nell'ultimo triennio (2007 – 2008 – 2009) a favore di pubbliche amministrazioni nel campo dell'infanzia specificando tipologia dell'intervento, durata, ente pubblico di riferimento, importo del servizio
  - b. Fatturato globale realizzato nell'esercizio 2008

Per le iniziative afferenti l'azione 1), la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione:

I della **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** che il contributo per il quale si fa domanda, sommato a quelli eventualmente ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari, non supera in ogni caso la soglia complessiva di 200.000,00 euro prevista dal Reg.(CE) 1998/2006. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia stato finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitarie (**allegato 3**).

II della **dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296** come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf") (**allegato 4**).

La non conformità della domanda e della documentazione prodotta agli **allegati 1,2,3,4,5**, costituisce motivo di esclusione.

## Allegato A

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Per quanto riguarda i programmi presentati a valere sull'azione 4 del presente avviso, il Comune deve presentare la seguente documentazione alla Regione Campania:

1. Istanza a firma del legale rappresentante del Comune secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (Allegato 6).
2. In caso di costituzione del partenariato operativo, l'accordo di partenariato (allegato 5) sottoscritto dai rappresentanti legali dei partner del progetto che specifica i compiti dei membri associati con indicazione del soggetto capofila.
3. Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;
4. il formulario che riepiloga i dati delle schede redatte per ciascun richiedente a firma del responsabile del Comune secondo i modelli di cui agli allegati 7 e 7b del presente avviso;
5. una relazione a firma del rappresentante legale del Comune che attesti:
  - a. i dati relativi al numero di bambini partecipanti alla richiesta di buoni servizio
  - b. che la graduatoria finale degli aventi diritto al buono servizio è stata redatta dal Comune con procedure autonome di evidenza pubblica;
  - c. l'esito della preventiva verifica effettuata dal Comune sui requisiti di ammissibilità delle domande presentate dalle lavoratrici e dai lavoratori ossia:
    - essere residenti in Campania;
    - essere titolari di regolare contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato, determinato, full-time, part-time), ovvero essere titolari di regolare contratto di lavoro parasubordinato (lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro occasionale), ovvero esercitare un'attività di lavoro autonomo attestata dall'iscrizione al Registro camerale o ad un albo professionale o da altra documentazione idonea a comprovare l'effettiva esistenza dell'attività e dimostrare una regolare posizione rispetto alle norme fiscali e previdenziali;
    - avere uno o più figli di età compresa fra i 3 e i 36 mesi al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo.

I suddetti requisiti devono essere posseduti dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda di contributo al Comune.

Il contributo è erogato al Comune sotto forma di voucher di servizio prioritariamente nella misura di 250 euro mensili per ciascun figlio, indipendentemente dalla soglia ISEE e dal conseguimento del punteggio minimo di cui all'art. 9, ai genitori lavoratori che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- siano genitori di un bambino con disabilità grave, sulla base della certificazione Asl ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992;
- costituiscano col bambino una famiglia monoparentale;
- abbiano una disabilità grave attestata da certificazione Asl ai sensi della legge citata, ovvero si trovi in tale condizione l'altro genitore o uno dei fratelli del bambino.

Il Comune verifica, inoltre,:

- se il servizio (asilo nido aziendale o micro nido aziendale) per il quale viene richiesto il buono servizio è in possesso del requisito dell'autorizzazione/accreditamento;
- se il nominativo del/la bambino/a figura nella lista di attesa comunale per l'anno educativo 2009/2010;

Di tali verifiche il Comune dovrà comunicare l'esito nella suddetta relazione, unitamente alla trasmissione della documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente articolo, entro e non oltre

## **Allegato A**

60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso. In assenza di tale relazione le relative richieste di buoni servizio non saranno accolte.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretto presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

### **Art. 9 Criteri di valutazione e di selezione dei progetti**

I criteri di selezione individuati nel presente articolo sono coerenti con quelli stabili dalla:

- DGR 879 del 16/05/2008 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" presentati e approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 13/03/2008.
- DGR 935 del 30 maggio 2008. avente ad oggetto "POR Campania FSE 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" presentati e approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013 del 13/03/2008

Il Settore Assistenza Sociale - Agc 18 - Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6, 6° piano 80143 Napoli procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse. Un'apposita commissione nominata dai Dirigenti competenti della Giunta Regionale della Campania - Agc 18 - Settore Assistenza Sociale e dell' AGC 12 - Settore Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico, valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi in relazione a quanto indicato nei precedenti articoli 3-4-5-6-7, saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

1. Presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
2. Consegnati oltre i termini indicati;
3. Pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nell'art. 8;
4. Privi delle diciture identificative sul plico di consegna;
5. Non corredati dalla documentazione richiesta nel presente paragrafo;
6. Redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso.

Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere ulteriori integrazioni che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 10 giorni a pena di esclusione dalla procedura di valutazione.

La Commissione limitatamente alle azioni 1, 2, 3 procederà alla redazione di due graduatorie, una relativa alle 19 Città Medie ed al Comune di Napoli che utilizzano la riserva finanziaria di cui all'art. 2 del presente avviso e l'altra relativa a tutti gli altri soggetti proponenti. Le graduatorie saranno redatte al termine della valutazione di cui al successivo art. 10.

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è pari a 100/100. Il punteggio di idoneità per il finanziamento deve essere maggiore di 65/100.

Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti presentati a valere sulle azioni 1 e 2 e 3 da ammettere a contributo sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati:

## Allegato A

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1. Progetto pedagogico</b>	<b>15/100</b>
1.1) Finalità e principi ispiratori del servizio	3
1.2) Qualità del servizio da attivare	4
1.3) Valore aggiunto del servizio che si intende attivare	3
1.4) Utilizzo efficace di fonti di finanziamento pubbliche	5
<b>2. Organizzazione strutturale</b>	<b>15/100</b>
2.1) Organizzazione degli spazi interni	3
2.2) Organizzazione degli spazi esterni	3
2.3) Qualità e quantità degli arredi e attrezzature previste nel rispetto della antropometria del bambino	3
2.4) Qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo	3
2.5) Presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati	3
<b>3. Organizzazione risorse umane</b>	<b>15/100</b>
3.1) Ruoli e qualifiche professionali delle risorse umane impiegate	5
3.2) Gestione e organizzazione delle risorse umane	2
3.3) Adeguatezza del rapporto numerico educatrice/bambini per fascia d'età	8
<b>4. Aspetti gestionali</b>	<b>15/100</b>
4.1) Confezionamento interno e somministrazioni dei pasti	5
4.2) Servizio organizzato in modo da favorire la conciliazione delle esigenze delle madri occupate con la cura dei figli, ovvero assicurando un regime di apertura giornaliera per almeno 6 ore	5
4.3) Possibilità di fruizione dei servizi nei mesi di luglio e settembre, con modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie	5
<b>5. Rete territoriale e collegamento con altre realtà sociali ed educative locali</b>	<b>10/100</b>
5.1) Stipula di uno o più accordi di partenariato con enti pubblici e/o privati a favore della sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto	7
5.1.1) Esperienze pregresse del/dei soggetti partner nel campo degli interventi a favore dell'infanzia	5
5.1.2) Solidità economica del/dei soggetti partner	2
5.2) Accordi di collaborazione, coerenti con la proposta progettuale, stipulati con altri servizi sociali di base, strutture sanitarie, scolastiche e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti nel territorio (valutati in base a protocolli di intesa, dichiarazioni di collaborazioni, ecc.)	2
5.3) Domanda presentata da Associazione di aziende/ consorzi pubblici o privati	1
<b>6. Piano finanziario e compartecipazione</b>	<b>10/100</b>
6.1) Chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto	3
6.2) Cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati oltre il 20% previsto per l'azione 2 o oltre il 40% per l'azione 1	4
6.3) Piano di consolidamento/sostenibilità nel tempo dell'intervento	3
<b>7. Grado di applicazione del principio di PO e grado di copertura</b>	<b>20/100</b>

## Allegato A

<b>della domanda di servizio rilevata sul territorio</b>	
7.1) Necessità della struttura in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia	3
7.2) Numero di bambini/bambine in lista di attesa nel Comune di riferimento in relazione alla popolazione 0-3 anni	10
7.3) Numero di bambini/bambine che si prevede di inserire nel nuovo servizio (valutato in base a un incremento dei posti disponibili non inferiore al 25%)	7

I progetti presentati a valere sull' azione 4 saranno ammessi a contributo secondo la seguente priorità:

- 1) Progetti presentati dai comuni in partenariato operativo con i soggetti di cui alla lettera a) e b) dell'art. 7 del presente avviso. Nell'ambito dei progetti presentati in partenariato operativo sarà data priorità ai comuni che presentano il numero più elevato di bambini in lista di attesa e/o richiedenti.

Le suddette priorità saranno attribuite anche alle 19 Città Medie e al Comune di Napoli che utilizzano la riserva finanziaria di cui all'art. 2 del presente avviso.

I Comuni sono obbligati alla cancellazione dalla lista di attesa per l'anno educativo 2009/2010 del bambino per il quale la famiglia ha richiesto e ottenuto il buono servizio.

I progetti che a seguito delle valutazioni sopra esposte risulteranno comunque in una situazione di parità, verranno finanziati secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, per quota parte, in base alle risorse finanziarie disponibili.

### **Art. 10**

#### **Procedura di selezione, approvazione di una graduatoria e ammissione a contributo**

La procedura di selezione delle domande per i progetti presentati a valere sull'azione 1 e 2 del presente avviso si articolerà nel modo seguente:

- 1) la procedura di selezione prevede la valutazione delle domande;
- 2) la valutazione sarà effettuata con una metodologia di tipo comparativo tra i progetti presentati;
- 3) le domande potranno essere presentate entro e non oltre 60 giorni della data di pubblicazione sul BURC del presente avviso;
- 5) la commissione sarà composta da dirigenti e funzionari regionali incardinati nei seguenti Settori: AGC 18- Settore Assistenza Sociale; AGC 12 - Settore Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico della Giunta Regionale della Campania;
- 6) la valutazione per ciascuna delle 4 azioni previste dal presente avviso, darà luogo a due graduatorie, una relativa alle 19 Città Medie e/o con il Comune di Napoli che utilizzano la riserva finanziaria di cui all'art. 2 del presente avviso e l'altra relativa a tutti gli altri soggetti proponenti, nelle quali saranno ammessi a contributo un numero di progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- 7) La Regione Campania si riserva la facoltà per tutte le azioni previste dal presente avviso di appostare nuove risorse al fine di agevolare eventuali progetti che, in fase di valutazione, pur ritenuti idonei, non sono stati finanziati per esaurimento di risorse.
- 8) L'Amministrazione regionale, fermo restando la compatibilità delle spese ammissibili con la normativa regionale, statale e comunitaria, si riserva altresì la facoltà di utilizzare per le azioni in cui si è in presenza di un eccesso di domande rispetto alle risorse disponibili, eventuali ulteriori cofinanziamenti statali e/o eventuali economie registrate sulle altre azioni del presente avviso finanziate a valere sullo stesso fondo.
- 9) Le graduatorie verranno rese pubbliche a completamento della procedura di selezione. La pubblicazione avverrà sul sito internet [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

### Art. 11 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo è subordinato all'adozione, da parte del Beneficiario, di un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, del quale provvederà a darne comunicazione all'atto della richiesta dell'anticipo.

#### Azione 1)

Il contributo è erogato direttamente al beneficiario al massimo in tre quote, con un primo acconto pari al 50% del contributo concesso, un secondo acconto pari al 35% del contributo concesso al momento della rendicontazione della spesa per un importo pari all'80% del primo acconto erogato. Il saldo del rimanente 15%, verrà erogato, ad approvazione della rendicontazione del 100% del contributo concesso.

Una prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di anticipazione alle imprese che ne faranno richiesta, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, di durata biennale, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa, di importo pari all'anticipazione stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; essa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa.

Le garanzie fideiussorie possono essere prestate dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n.175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993.

La quota relativa al secondo acconto, pari al 35% del contributo concesso, verrà erogato previa presentazione di apposita istanza, corredata dai seguenti documenti:

- a) documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- b) elenco di tutte le fatture e documenti contabili equivalenti relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso, per un importo corrispondente all'80% dell'anticipo erogato, , ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture e documenti contabili equivalenti emesse dai fornitori, accompagnate da dichiarazioni liberatorie;
- d) copia autentica dei titoli di pagamento e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti; i titoli di spesa dovranno recare la dicitura: "Prestazione pagata con il concorso delle risorse FESR – P.O. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "
- e) originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo modello allegato all'atto d'impegno;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante:
  - che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso il soggetto destinatario dell'intervento;
  - che le fatture e documenti contabili equivalenti sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate;
  - la non esistenza di legami economico-finanziari con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento;
- g) eventuale documentazione integrativa richiesta.

## Allegato A

Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato, al termine del programma di investimento, potrà essere erogato previa presentazione di apposita istanza e corredata dei seguenti documenti:

- a) documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- b) – certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese con le annotazioni fallimentare ed antimafia;
- c) – elenco ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture e documenti contabili equivalenti i oggetto dello stato finale, con gli estremi di annotazione nel libro giornale;
- d) – elenco riepilogativo generale ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture e documenti contabili equivalenti oggetto dell'investimento, con gli estremi di annotazione nel libro giornale;
- e) – copia autentica delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori accompagnate da dichiarazioni liberatorie in originale e da copia autentica dei titoli di pagamento; **i titoli di spesa dovranno recare la dicitura: “Prestazione pagata con il concorso delle risorse FESR – P.O. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3”;**
- f) – dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante:
  - che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso il soggetto destinatario dell'intervento;
  - che le fatture e documenti contabili equivalenti sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate;
  - la non esistenza di legami economico-finanziari con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento;
- g) – eventuale documentazione integrativa richiesta.

La documentazione finale dovrà essere fatta pervenire entro e non oltre sessanta giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto.

### Azione 2)

L'erogazione del contributo alle Amministrazioni Comunali avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 30% del costo dell'interventi rideterminato nel nuovo quadro economico depurato delle economie conseguite dopo l'espletamento della gara di appalto. Tale richiesta deve pervenire entro 60 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione e dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura) ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006 ulteriori anticipazioni pari al 30% e al 30% al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il 25 e 60 per cento del costo dell'intervento così come rideterminato. Dette anticipazioni restano, comunque, subordinate alla presentazione da parte del responsabile di procedimento della documentazione delle suddette spese ammissibili;
- c) erogazione finale del 10% disposta contestualmente all'emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale della Campania, di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

### Azione 3)

Per tutti i soggetti beneficiari di cui all'azione 1 e 2 che abbiano realizzato nuove strutture, le agevolazioni relativa alle spese di gestione saranno erogate secondo le modalità previste dal Manuale di attuazione FSE 2007/2013.

## **Allegato A**

### **Azione 4)**

Per i soggetti beneficiari di cui all'azione 4 le agevolazioni relative alle spese di compartecipazione alle rette erogate sotto forma di voucher di servizio saranno erogate secondo le modalità previste dal Manuale di attuazione FSE 2007/2013

### **Art 12 Obblighi del Beneficiario**

Il beneficiario, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell' investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del progetto che ha beneficiato del contributo;
- apportare modifiche sostanziali al progetto agevolato che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- cessare o trasferire fuori dal territorio della Regione Campania l'attività produttiva.

Il progetto si intende completamente realizzato alla data di erogazione della quota a saldo del contributo pubblico spettante al beneficiario.

Il beneficiario è tenuto altresì al rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione del contributo.

Si precisa, che successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione non sono, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo, ovvero nella concessione dell'agevolazione.

### **Art. 13 Cumulo**

Per i progetti finanziati ai sensi del presente avviso il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni o finanziamenti.

### **Art. 14 Varianti e revoca del contributo**

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabili dall'art. 132 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione sono a carico del soggetto proponente.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo. I beni oggetto del contributo non potranno essere alienati, ceduti o distratti per almeno 15 anni dalla loro entrata in funzione.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

- il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Campania con il provvedimento di concessione del contributo;
- i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concluda entro diciotto mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre i termini previsti dalla convenzione di cui all'art.11 del presente avviso.
  - violazione delle norme sul cumulo;
  - mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge; perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario;

## **Allegato A**

- contributi concessi sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti e/o dati falsi, inesatti o reticenti;
- investimenti realizzati non funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo;
- mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 57 del Reg. (CE) 1083/06 relative alla stabilità delle operazioni.
- impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso il beneficiario per atti e fatti imputabili alla stessa;

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessari. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

### **Art. 15 Tutela della Privacy**

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei Suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C 18. – Settore 01, Centro Direzionale, Is. A/6, 6 piano, 80133-Napoli. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei

## **Allegato A**

- dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

### **Art. 16 Informazioni sul procedimento**

I responsabili del procedimento sono il Dr. Antonio Oddati Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013 Settore 01 AGC 18 e la dr.ssa Maria Carolina Cortese Responsabile dell'Obiettivo Operativo f del POR Campania FSE 2007-2013 Settore 01 AGC12.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, agli uffici competenti, secondo le modalità che saranno indicate nel sito web [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Al'Assessorato alle Politiche Sociali  
Agc 18 – Settore Assistenza Sociale -  
Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6,  
6° piano 80143 Napoli

OGGETTO: avviso pubblico per il finanziamento di asili nido e micronidi aziendali approvato con dd n. del

il sottoscritto.....nato a.....residente in .....  
codice fiscale ..... in qualità di legale rappresentante della  
..... con sede legale nel comune di  
..... provincia di ..... indirizzo  
.....tel. .... fax  
.....e-mail ..... avente natura giuridica di  
..... capofila del partnerariato operativo costituito con ( nel caso di costituzione del  
partenariato operativo).....

Chiede

ai sensi dell' avviso pubblico per il finanziamento di asili nido e micronidi aziendali approvato con dd n....  
del..... la concessione di un contributo pari ad € ..... da destinare alla realizzazione del  
progetto allegato alla presente domanda, il cui costo complessivo è stimato in € .....  
A tale fine si evidenzia che la quota a carico del soggetto proponente è pari ad euro.....

Le voci di spesa del progetto sono così distinte:

per l'azione 1:

- a)Progettazione e studi (tra cui: Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, perizie finanziarie e tecniche etc) € .....
- b) Opere murarie € .....
- c) Macchinari impianti, attrezzature e altre forniture € .....
- d) Servizi di consulenza non imputabili a progettazione e studi € .....
- e) Altro (compenso personale e spese generali). Si includono le spese per le utenze e le spese del personale, strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento oggetto del finanziamento. € .....

-

Le spese generali sono ammesse nel limite massimo complessivo del 5%.

per l'azione 2:

- Spese generali € .....
- Opere murarie e assimilate € .....
- Impiantistica generale € .....
- Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e fruibilità della struttura (specificare quali) € .....
- Forniture di beni e servizi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile € .....

Il compenso del personale e le spese generali sono ammesse nel limite massimo complessivo del 5%.

**per l'azione 3 (se prevista):**

- Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale) necessarie a sostenere il servizio: € .....
- Spese per servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.) necessarie a sostenere il servizio: € .....
- Spese per il personale necessario a sostenere il servizio: € .....
- Spese forniture per ufficio (materiali didattici, di consumo, supporti digitali, ecc.) necessari all'erogazione dei servizi : € .....
- Spese di comunicazione e promozione del servizio: € .....

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la propria responsabilità, che:

- 1) l'attività lavorativa svolta dal soggetto o dai soggetti proponenti è la seguente:.....;
- 2) il progetto per il quale si richiede il contributo non è mai stato finanziato prima con finanziamenti pubblici né usufruisce contemporaneamente di altri finanziamenti;
- 3) di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del suddetto Avviso;
- 4) le informazioni contenute nella scheda di progetto allegata alla presente corrispondono al vero in ordine alla stessa partecipazione finanziaria ed alla autonomia di gestione.

*Dichiarazione di impegno*

Il sottoscritto, infine, si impegna:

1. a rispettare le previsioni contenute nell'avviso pubblico;
2. ad apporre il vincolo di destinazione d'uso quinquennale sull'immobile, a decorrere dall'operatività del servizio da registrare successivamente alla Direzione delle Entrate;
3. ad accettare per la realizzazione e/o gestione del servizio di micro-nido aziendale le condizioni che verranno poste dal decreto di ammissione al contributo che disciplina le condizioni e le modalità di erogazione del finanziamento, la durata del progetto e gli obblighi del soggetto attuatore
4. di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti;
5. a comunicare la data di avvio dei lavori e/o delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera ed a produrre a tal fine ogni documentazione necessaria all'erogazione del medesimo contributo.

**Il rappresentante legale del soggetto proponente o  
dell'ente capofila del partneriato operativo**

.....

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRONIDI AZIENDALI**

**FORMULARIO**

**Nome identificativo dell'intervento**

---

**Beneficiario Finale**

---

*(Corrisponde al soggetto proponente)*

**Legale rappresentante del Beneficiario Finale**

---

*(Indicare anche la qualifica)*

---

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda realizzare più interventi nella stessa struttura, va compilata un'unica scheda, mentre nel caso in cui il medesimo soggetto intenda realizzare più interventi localizzati in diverse strutture, risulterà necessario compilare una scheda per ogni intervento.

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

## INDICE

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento .....	4
1. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO .....	4
2. TIPOLOGIA DI AZIONE .....	4
3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA .....	4
4. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER IN ATS .....	5
5. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER IN ATS .....	5
6. LOCALIZZAZIONE DEL NIDO/MICRO NIDO COMUNALE O DI ALTRA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO.....	5
SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati) .....	5
7. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE .....	6
8. UTILIZZO PREGRESSO DI RISORSE PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA .....	6
9. RETI TERRITORIALI .....	7
10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLE AZIENDE ASSOCIATE .....	7
SEZIONE III: Partenariato .....	8
11. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PARTENARIATO .....	8
12. TIPOLOGIA DI SERVIZIO E/O INTERVENTO REALIZZATA IN PASSATO DAL SOGGETTO PARTNER .....	8
13. ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DA PARTE DEL SOGGETTO PARTNER ..	9
14. ESPERIENZE PREGRESSE NELLA GESTIONE DI LABORATORI.....	9
15. SOLIDITÀ ECONOMICA DEL/DEI SOGGETTO/I .....	11
SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo .....	12
16. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO .....	12
17. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO .....	12
18. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO .....	12
19. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO .....	13
20. SERVIZIO MENSA .....	13
21. CALENDARIO DEL SERVIZIO.....	13
SEZIONE V: Dati significativi del progetto .....	14
22. TIPOLOGIA DI SERVIZIO/INTERVENTO CHE IL SOGGETTO PROPONENTE INTENDE REALIZZARE .....	14
23. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	14
24. UTENTI DELLA STRUTTURA/SERVIZIO .....	14
25. LABORATORI .....	15
26. COSTO DELL'INTERVENTO .....	15
27. LOCALIZZAZIONE INTERVENTO SU TAVOLA 1:25.000 .....	15
SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto .....	17
28. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO .....	17

## Allegato 2

SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali dell'intervento da realizzare .....	18
29. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO .....	18
30. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI SI INTENDE REALIZZARE L'INTERVENTO .....	18
31. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE CHE SI INTENDONO UTILIZZARE NELLA STRUTTURA IN CUI SI REALIZZERÀ L'INTERVENTO .....	18
32. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO .....	19
33. CRONOGRAMMA DELL'INTERVENTO.....	19
34. APPALTABILITÀ .....	19
35. STATO DELLA PROGETTAZIONE .....	19
SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale.....	20
36. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA ATTUALE E POTENZIALE .....	20
37. DESCRIZIONE DELLA OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE.....	20
38. CONVENIENZA DELL'INTERVENTO PER IL TERRITORIO .....	20
SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria .....	21
39. DESCRIZIONE METODOLOGIA ANALISI FINANZIARIA .....	21
40. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO .....	21
41. TEMPORIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	21
42. COSTI DI INVESTIMENTO .....	22
43. COSTI DI ESERCIZIO .....	23
44. RICAVI.....	23
45. DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO .....	24
46. PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA .....	24

## SEZIONE I: Identificazione dell'intervento

### 1. Denominazione dell'intervento

---

### 2. Tipologia di azione che si intende attivare (barrare le caselle corrispondenti):

- A. Azione 1             
B. Azione 2             
C. Azione 3

### 3. Denominazione del soggetto proponente o capofila nel caso di costituzione del **partnerariato operativo** *(Sezione da compilare a cura del soggetto capofila, nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia una associazione di aziende)*

Denominazione Società _____
Servizio/Settore/Ufficio _____
Cognome e nome del responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento _____
Via _____ n. _____
C.a.p. _____ Località _____ (prov. _____)
Telefono: _____ Fax _____
e-mail _____
Partner (elencare) _____

## Allegato 2

**3.1 Presenza di uno o più soggetti partner** (Indicare la presenza di accordi di partenariato, e nel caso in cui siano previsti, indicare se con enti pubblici e/o del privato sociale))

NO			
SI		Soggetto pubblico	
		Soggetto del privato sociale	
		Altro (specificare)	

**4. Denominazione del soggetto partner 1** (indicare i partner sottoscrittori dell'accordo di partenariato)

---

**5. Denominazione di altro soggetto partner 2** (Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)

---

**6. Localizzazione del nido/micro nido aziendale per il quale si richiede il contributo** (Indicare la denominazione e l'ubicazione della struttura nella quale verrà realizzato l'intervento.)

**Denominazione della struttura dove verrà realizzato l'intervento**

---

**Ubicazione della struttura:**

Indirizzo (via, numero civico, C.A.P. , località, provincia)

---

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Responsabile \_\_\_\_\_

Area territoriale interessata \_\_\_\_\_

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

**SEZIONE II: Soggetto proponente**

**7. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto proponente**  
*(Descrivere in maniera chiara ed esaustiva i servizi che il soggetto proponente ha già eventualmente attivato sul territorio coerentemente con l'intervento per cui si richiede il finanziamento; spiegare in che modo tali esperienze rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)*

--

**8. Utilizzo pregresso di risorse pubbliche per la realizzazione di servizi per la prima infanzia**  
*(Indicare se si è già beneficiato in passato di risorse pubbliche, specificando, la tipologia di servizio e/o di struttura realizzata, le risorse complessive e la relativa fonte finanziamento, le caratteristiche localizzative e i risultati ottenuti)*

Servizio e/o struttura	Risorse	Fonte di finanziamento	Caratteristiche localizzative del servizio e/o della struttura realizzata	Risultati

## Allegato 2

**9. Reti territoriali** *(Descrivere i processi di collaborazione/integrazione che il soggetto proponente intende attivare con le altre strutture - sociali, scolastiche e sanitarie - presenti sul territorio)*

**Il punto 10 va compilato nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di aziende pubbliche e/o private**

**10. Modalità organizzative delle aziende associate** *(Descrivere brevemente le modalità di organizzazione delle aziende associate, con chiaro riferimento alle funzioni assegnate a ciascun soggetto)*

**SEZIONE III: Partenariato operativo**

*(sezione da compilare nel caso in cui ne sia prevista la costituzione)*

**11. Modalità di selezione del partenariato** *(Specificare le modalità attraverso cui sono stati selezionati i soggetti partner)*

--

Nel caso in cui il proponente preveda la partecipazione di più partner, i punti 12 e ss. della sezione III vanno compilati per ciascun partner

**12. Tipologia di servizio e/o intervento realizzata in passato dal soggetto partner** *(Indicare le tipologie di servizi e/o interventi eventualmente realizzate in passato coerentemente con l'intervento proposto)*

**Denominazione partner 1** \_\_\_\_\_

<b>Gestione di asili nido e micro-nidi aziendali</b>		
<b>Servizi integrativi e sperimentali</b>	<b>Spazio bambini e bambine</b>	
	<b>Servizio pre e post accoglienza</b>	
	<b>Babytrasporto</b>	
	<b>Ufficio Genitore - Bambino</b>	
	<b>Agrinido</b>	
<b>Ludoteca per la prima infanzia</b>		
<b>Altro (specificare):</b>		

**Denominazione partner 2** \_\_\_\_\_

<b>Gestione di asili nido e micro-nidi aziendali</b>		
<b>Servizi integrativi e sperimentali</b>	<b>Spazio bambini e bambine</b>	
	<b>Servizio pre e post accoglienza</b>	
	<b>Babytrasporto</b>	
	<b>Ufficio Genitore - Bambino</b>	
	<b>Agrinido</b>	
<b>Ludoteca per la prima infanzia</b>		
<b>Altro (specificare):</b>		

**13. Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto partner** (In relazione al punto precedente, descrivere le esperienze che il soggetto partner ha maturato sul territorio coerentemente con l'intervento proposto, anche attraverso il ricorso ad indicatori di realizzazione e risultato; inoltre, spiegare in che modo esse rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)

**Denominazione partner 1** \_\_\_\_\_

**Denominazione partner 2** \_\_\_\_\_

**14. Esperienze pregresse nella gestione di laboratori** (Indicare le tipologie di laboratorio in relazione alle quali il soggetto partner ha eventualmente avuto esperienza in passato; descrivere in maniera chiara le caratteristiche localizzative dell'intervento e i risultati conseguiti, specificando quando l'intervento è stato realizzato, con quali risorse e la relativa fonte di finanziamento)

PARTNER 1					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					

## Allegato 2

Laboratorio delle attività manipolative - costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

PARTNER 2					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative - costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

**15. Solidità economica del/dei soggetto/i proponente e dei soggetti in partnerariato operativo** (Compilare indicando il fatturato globale degli ultimi tre esercizi esclusi i contributi pubblici)

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Fatturato globale</b>	<b>Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo</b>

**SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio  
eventualmente già attivo**

**16. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura aziendale in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo** (*Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti sale dedicate alle attività laboratoriali*)

**17. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura aziendale in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo** (*Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato*)

**18. Gestione e organizzazione delle risorse umane utilizzate nella struttura aziendale in cui è eventualmente già attivo un servizio di asilo nido e/o di altro tipo** (*Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane*)

## Allegato 2

**19. Aspetti organizzativi del progetto** (Descrivere le modalità organizzative del servizio erogato volte a favorire la conciliazione delle madri occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie)

--

**20. Servizio mensa** (Indicare se il servizio di mensa è presente o meno, specificando se interno o esterno)

MENSA	SI	NO	Interna	Esterna

## 21. Calendario del servizio

<b>Totale settimane di apertura (specificare il numero)</b>		
<b>Data di apertura (giorno, mese, anno)</b>		
<b>Data di chiusura (giorno, mese, anno)</b>		
<b>Mese di Luglio</b>	<b>Si</b>	
	<b>No</b>	
<b>Mese di Settembre</b>	<b>Si</b>	
	<b>No</b>	
<b>Orario di apertura giornaliera</b>		
<b>Orario di chiusura giornaliera</b>		
<b>Numero di ore giornaliere</b>		
<b>Sospensione</b> (si intende tutte le possibili interruzioni del servizio comprese tra la data di apertura e chiusura dello stesso, incluso le vacanze natalizie e pasquali)		
<b>Dal</b>	<b>Al</b>	

**SEZIONE V: Dati significativi del progetto**

**22. Tipologia di servizio/intervento che il soggetto proponente intende realizzare**  
*(Indicare la tipologia di servizio e/o servizi e la tipologia di intervento e/o interventi che si intende realizzare)*

<b>Asili nido o micro nidi aziendali</b>	Nuova realizzazione	
	Ampliamento	
	Ristrutturazione e/o ammodernamento	
<b>Start up delle attività e/o gestione di asili nido o micronidi aziendali.</b>	Tale azione deve essere integrata all'azione 1 ed è riconosciuta esclusivamente per la realizzazione di nuove strutture	
<b>Altro (specificare):</b>		

**23. Descrizione dell'intervento** *(Descrivere le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali dell'intervento)*

**24. Utenti della struttura/servizio** *(Indicare il numero di utenti previsti con l'attuazione del progetto per fascia d'età e il numero di educatori da inserire nel servizio; se il servizio è già esistente indicare il numero di utenti già presenti in corrispondenza della fascia d'età ed il numero di educatori)*

<b>Numero di utenti già inseriti nel servizio</b>	<b>Fascia di età</b>	<b>Numero di educatori</b>
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	
<b>Numero di nuovi utenti da inserire nel servizio</b>	<b>Fascia di età</b>	<b>Numero di educatori</b>
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	

## Allegato 2

**25. Laboratori** (Indicare le tipologie di laboratorio che il soggetto proponente intende eventualmente attivare con l'intervento; nel caso in cui si preveda di attivarli, descriverne in maniera chiara le caratteristiche organizzative)

Tipologie di laboratorio	Caratteristiche organizzative dei laboratori
Laboratorio della favola e del teatro	
Laboratorio della sonorità	
Laboratorio delle attività manipolative - costruttive	
Laboratorio delle attività simboliche	
Laboratorio linguistico	
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei	
Laboratorio musicale	
Laboratorio di psicomotricità	
Altro (specificare):	

## 26. Costo dell'intervento

<b>A) Finanziamento pubblico richiesto</b>		
<b>B) Cofinanziamento pubblico</b>	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro (specificare):	
<b>C) Cofinanziamento privato</b>		
<b>Costo totale dell'intervento (A+B+C)</b>		

**27. Localizzazione intervento su tavola 1:25.000** (Indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga; nel caso in cui si realizzi un servizio di baby trasporto sociale, indicare l'area interessata e il percorso che si intende coprire)

coordinate \_\_\_\_\_

--

**Allegato 2**

--

## SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto

**28. Descrizione del progetto pedagogico** *(Descrivere gli obiettivi, le finalità, i risultati, nonché la tipologia di intervento che si intende attivare; descrivere inoltre, le relazioni che il progetto intende attivare tra educatrice e bambino o tra bambini, e le modalità con cui si intende assicurare un inserimento graduale e sereno del bambino all'interno della struttura)*

**SEZIONE VII: Aspetti organizzativi e gestionali  
dell'intervento da realizzare**

**29. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura in cui si intende realizzare l'intervento** *(Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti altre sale dedicate alle attività laboratoriali)*

**30. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura in cui si intende realizzare l'intervento** *(Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato)*

**31. Gestione e organizzazione delle risorse umane che si intendono utilizzare nella struttura in cui si realizzerà l'intervento** *(Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane con indicazione dell'occupazione a regime)*



## **SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale**

**36. Descrizione della domanda attuale e potenziale** *(Fornire indicazioni quali-quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)*

**37. Descrizione della offerta attuale e potenziale** *(Fornire indicazioni quantitative relative alla offerta che l'intervento attiva e/o soddisfa)*

**38. Convenienza dell'intervento per il territorio** *(Specificare la necessità della struttura/servizio in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia, di cui al punto precedente)*

**SEZIONE IX: Sostenibilità finanziaria**

**39. Descrizione metodologia analisi finanziaria** *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi di investimento nel caso in cui sono previste spese di investimento e dei costi e ricavi di gestione)*

**40. Quadro economico dell'intervento** *(Indicare i costi da sostenere per l'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)*

Tipologia di Costi	0	1	2	3	4	...			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
Espropri									
IVA									
Costi di gestione/spese di funzionamento									
Altri costi (specificare):									
<b>Totale</b>									

**41. Temporizzazione delle risorse finanziarie** *(Suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private)*

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	Specificare .....					
<b>TOTALE</b>						

## Allegato 2

### 42. Costi di investimento (Quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia)

Spese ammissibili per l'azione 1	0	1	2	3	4	5	...												n
Progettazione e studi (tra cui: Progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, perizie finanziarie e tecniche etc)																			
Opere murarie																			
Macchinari impianti, attrezzature e altre forniture																			
Servizi di consulenza non imputabili a progettazione e studi																			
*Altro (compenso personale e spese generali). Si includono le spese per le utenze e le spese del personale, strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento oggetto del finanziamento.																			
<b>Totale</b>																			

Spese ammissibili per l'azione 2	0	1	2	3	4	5	...												n
*Spese generali																			
Opere murarie e assimilate																			
Impiantistica generale																			
infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionabilità e la fruibilità della struttura																			
Forniture di beni e servizi nel limite del 20% dell'investimento ammissibile																			
<b>Totale</b>																			

\*Il compenso del personale e le spese generali sono ammesse, inoltre, nel limite massimo complessivo del 5% dell'investimento ammissibile.

## Allegato 2

### 43. Costi di esercizio (Quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera)

	0	1	2	3	4	5	...												n
Spese per contabilità generale (civiltico, fiscale) necessarie a sostenere il servizio																			
Spese per servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.) necessarie a sostenere il servizio																			
Spese per il personale necessario a sostenere il servizio																			
Spese forniture per ufficio (materiali didattici, di consumo, supporti digitali, ecc.) necessari all'erogazione dei servizi																			
Spese di comunicazione e promozione del servizio																			
<b>Totale</b>																			

### 44. Ricavi (Quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia in relazione alla vita utile dell'opera)

	0	1	2	3	4	5	...												n
<b>Totale</b>																			

**Allegato 2**

**45. Descrizione del piano finanziario** (Il piano finanziario deve risultare chiaro e coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto e, qualora sussista, indicare il grado di compartecipazione finanziaria di altri eventuali soggetti pubblici/priovati)

--

**46. Piano di copertura finanziaria** (Evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..												n
<b>Totale costi di investimento</b>																				
<b>Copertura costi di investimento</b>																				
Risorse pubbliche																				
Risorse private																				
Altre risorse finanziarie pubbliche:																				
Risorse regionali																				
Risorse comunali																				
Altro (specificare):																				
<b>Totale fabbisogno di esercizio</b>																				
<b>Copertura fabbisogno di esercizio</b>																				
<b>Saldo finanziario</b>																				
<b>Totale fabbisogno</b>																				
<b>Totale copertura</b>																				
<b>Saldo</b>																				

Richiesta di contributo regionale pari ad € .....

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

**Allegare copia di un documento di identità**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI FINI DELLA REGOLA DEL DE MINIMIS  
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Agc 18 – Settore Assistenza Sociale -  
Giunta Regionale della Campania –  
Centro Direzionale Is. A6,  
6° piano 80143 Napoli

Il **sottoscritto** \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, nella espressa qualità di legale rappresentante, ovvero \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_,

**avendo avanzato istanza alla Regione Campania ai sensi del Bando emanato con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, che prevede la concessione di contributi in regime de minimis, consapevole che le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono soggetti alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione veritiera (art.75 DPR 445/2000),**

*preso atto che :*

- La Commissione Europea ha fissato con il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 - L 379/5 - l'importo massimo di aiuti pubblici cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò pregiudichi le condizioni di concorrenza tra le imprese, definendo tali aiuti: "aiuti de minimis", e che tali aiuti non necessitano dell'autorizzazione preventiva della Commissione stessa.
- Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi ad un'impresa tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali a titolo di "de minimis".
- Secondo tale regolamento l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis", a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica concessi, non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari ha carattere mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato a far data dall'atto amministrativo di concessione dei nuovi finanziamenti.
- Ai fini della presente dichiarazione, tale periodo corrisponde all'attuale esercizio finanziario nonché ai due esercizi finanziari precedenti la data della dichiarazione stessa.

- L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, cioè dalla data dell'atto di concessione dell'aiuto.
- E' fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Campania – Agc 18 – Settore Assistenza Sociale - Giunta Regionale della Campania – , qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo “de minimis”, nel periodo che va tra l'inoltro della domanda al momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

**Dichiara**

- ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

1. **che l'impresa denominata** \_\_\_\_\_ ha ottenuto, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari i contributi pubblici a titolo “de minimis”, riportati nella seguente tabella:

<b>Soggetto concedente l'aiuto</b>	<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Data dell'atto amministrativo di concessione</b>	<b>Importo agevolazione (in euro), al lordo di qualunque imposta o detrazione</b>

2. **che l'impresa denominata** \_\_\_\_\_ non ha ottenuto, alla data odierna, nell'arco di tre esercizi finanziari, contributi a titolo di “de minimis”.

*(cancellare il caso che non interessa)*

firma \_\_\_\_\_

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità (specificare documento d'identità) \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

**Dichiarazione di atto notorio relativa agli aiuti incompatibili  
("dichiarazione Deggendorf")**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in

qualità \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_

e codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

**dichiara che l'impresa**

- non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro \_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

- ha rimborsato in data \_\_\_\_\_ mediante \_\_\_\_\_ la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

- rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro \_\_\_\_\_, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

*(depennare i casi che non interessano)*

Si allega copia fotostatica del documento di identità ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

.....

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

.....

**SCHEMA ACCORDO DI PARTENARIATO (tra i soggetti partecipanti)**

La presente scrittura privata ha per oggetto l'“**Accordo di partenariato**” che regola i rapporti reciproci tra i partner di seguito denominati per la realizzazione del progetto “.....”

Partner di progetto:

....., con sede a ....., in via ....., CF:  
..... nella persona del legale rappresentante ....., nato a ..... Il  
..... e residente ....., Via ..... CF....., di seguito Capofila

e

- ..... con sede a ....., in via ....., CF:  
..... nella persona del legale rappresentante ....., nato a ..... Il  
..... e residente ....., Via ..... CF.....,
- ..... con sede a ....., in via ....., CF:  
..... nella persona del legale rappresentante ....., nato a ..... Il  
..... e residente ....., Via ..... CF.....,
- ..... con sede a ....., in via ....., CF:  
..... nella persona del legale rappresentante ....., nato a ..... Il  
..... e residente ....., Via ..... CF.....,

di seguito Partner

concordano sui seguenti termini di collaborazione:

**Art. 1 Oggetto dell'accordo**

La presente convenzione ha l'obiettivo di regolamentare i rapporti e le modalità di interazione tra il Capofila e i Partner (insieme definiti Partecipanti) per l'attuazione del progetto “.....” presentato a valere sull' “Avviso Pubblico per il finanziamento di asili nido e micro-nidi aziendali- PO FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - PO FSE 2007/2013 Obiettivo operativo f - azione .....”

La presente convenzione esplicita per ciascun Partecipante ruolo e compito.

**Art. 2 Durata e contenuti dell'accordo**

Il presente accordo ha durata dalla data della stipula fino alla fine del progetto “.....”, allegato alla presente, che ne costituisce parte integrante.

Il progetto “.....” ha durata .....-....., per un totale di .... mesi.

Il Progetto ha un costo complessivo di euro ....., la richiesta di contributo regionale è pari a euro.....

Il progetto si struttura nei seguenti contenuti:

...  
...

**Art. 3 Compiti e responsabilità**

Il Capofila e i Partner partecipano attivamente allo sviluppo concettuale e alla realizzazione del Progetto “.....” con ruoli concettuali e operativi nonché con una partecipazione finanziaria come dettagliato di seguito:

.....  
.....

Il Capofila:

- È responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale della corretta attuazione del Progetto;
- È responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale del monitoraggio e della corretta rendicontazione del Progetto;

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- Supervisiona e coordina la realizzazione delle attività del progetto;
- Cura in prima persona la realizzazione delle attività non affidate ai Partner, sia con personale assunto ad hoc per il progetto che mediante affidamenti all'esterno (di acquisto di beni o prestazioni di servizi);
- Coordina e svolge direttamente le seguenti attività: ...

I Partner:

- Collaborano con il Capofila alla corretta attuazione del Progetto;
- Partecipano al gruppo di coordinamento del progetto.

Nel dettaglio ciascuno dei Partner ha i seguenti compiti:

1) .....

- ....;

- .....

2) .....

- ....;

- .....

3) .....

4) ....;

5) .....

#### **Art. 4 Obblighi reciproci**

I Partecipanti si impegnano a concordare gli elementi organizzativi della progettazione esecutiva del progetto.

I Partecipanti si impegnano a perseguire la continuità nel tempo delle iniziative previste nel progetto anche dopo la conclusione del periodo legato al cofinanziamento regionale.

I Partecipanti si impegnano a garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti acquisiti per la corretta gestione del Progetto.

I Partecipanti si vincolano a concordare in modo collegiale l'utilizzo dei prodotti e dei risultati del progetto anche dopo la conclusione del periodo progettuale.

I Partecipanti si impegnano a conservare in un dossier separato l'intera documentazione riferita al progetto, ad agevolare eventuali controlli derivanti dall'Amministrazione regionale e a rispettare obblighi derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale.

#### **Art. 5 Modalità di gestione finanziaria**

*Definire la modalità di gestione*

#### **Art. 6 Controllo e ripartizione delle spese**

I Partner sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Campania nell' "Avviso Pubblico per il finanziamento di asili nido e micro-nidi aziendali- PO FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 - PO FSE 2007/2013 Obiettivo operativo f- azione per l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute, nell'ambito delle attività loro affidate.

Ciascun Partner si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la loro ammissibilità ed il conseguente finanziamento secondo le regole generali della normativa comunitaria, regionale e secondo le regole definite dall'avviso pubblico della Regione Campania.

**Art. 7 Riduzione del finanziamento**

I Partner concordano le seguenti modalità con cui saranno ripartite eventuali riduzioni percentuali o non riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali revoche del finanziamento del progetto:

.....

**- Validità della scrittura privata**

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte di tutti i Partecipanti al progetto “.....”.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le parti e/o con la Regione Campania, tali da rendere applicabile il presente atto.

**art. 10 – Arbitrato e foro competente**

Per eventuali controversie in ordine al presente regolamento le parti dichiarano di procedere a forme di arbitrato di tipo rituale con competenza del Foro di.....

La presente scrittura privata, composta di ..... articoli e ..... pagine, ognuna siglata e numerata, viene letta dalle parti, approvata, confermata e sottoscritta.

L'originale della scrittura è depositato presso .....

**Data**

**Firma dei rappresentanti legali dei partner:**

\_\_\_\_\_

**SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO  
(a cura del Comune)**

*All'Assessorato alle Politiche Sociali  
Agc 18 – Settore Assistenza Sociale -  
Giunta Regionale della Campania - Centro Direzionale Is. A6,  
6° piano 80143 Napoli*

OGGETTO: avviso pubblico **per il finanziamento di asili nido e micronidi aziendali approvato con dd n. del**

Il sottoscritto.....nato a.....residente in .....  
codice fiscale ..... in qualità di legale rappresentante del comune di  
..... provincia di ..... indirizzo  
.....tel. .... fax  
.....e-mail ..... capofila dell'associazione  
dei comuni e/o del partnerariato operativo costituito (*nel caso di costituzione*) con:

.....  
.....

Chiede

ai sensi dell'avviso pubblico **per il finanziamento di asili nido e micronidi aziendali approvato con dd n.... del.....** la concessione di un contributo pari ad € ..... da erogare sotto forma di voucher di servizio per le spese di compartecipazione alle rette presso la seguente struttura privata....., il cui costo complessivo è stimato in € .....

L'eventuale quota a carico del soggetto proponente è così distinta:

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la propria responsabilità, che:

- 1) l'attività lavorativa svolta dal soggetto o dai soggetti privati presso la quale saranno acquistati buoni servizi è la seguente:.....;
- 2) il progetto per il quale si richiede il contributo non è mai stato finanziato prima con finanziamenti pubblici né usufruisce contemporaneamente di altri finanziamenti;
- 3) la selezione degli aventi diritto al buono servizio saranno espletate con procedure autonome di evidenza pubblica e nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico

*Dichiarazione di impegno*

Il sottoscritto, infine, si impegna:

1. ad accettare per la realizzazione del progetto le condizioni che verranno poste dal decreto di ammissione al contributo che disciplina le condizioni e le modalità di erogazione del finanziamento, la durata del progetto e gli obblighi del soggetto attuatore;
2. di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti;
3. a comunicare la data di avvio delle attività necessarie alla realizzazione del progetto ed a produrre a tal fine ogni documentazione necessaria all'erogazione del medesimo contributo.

**Il rappresentante legale dell'ente capofila del  
partnerariato operativo**

.....  
.....

La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRONIDI AZIENDALI**

**Azione 3**

**FORMULARIO**

**Nome identificativo dell'intervento**

---

**Beneficiario Finale**

---

*(Corrisponde al soggetto proponente)*

**Legale rappresentante del Beneficiario Finale**

---

*(Indicare anche la qualifica)*

---

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda realizzare più interventi nella stessa struttura, va compilata un'unica scheda, mentre nel caso in cui il medesimo soggetto intenda realizzare più interventi localizzati in diverse strutture, risulterà necessario compilare una scheda per ogni intervento.

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

## INDICE

SEZIONE I: Identificazione dell'intervento .....	4
1. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO .....	4
2. TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PROPONENTE .....	4
3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE .....	4
4. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA.....	5
5. LOCALIZZAZIONE DEL NIDO/MICRO NIDO COMUNALE O DI ALTRA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO.....	5
6. SOGGETTI PARTNER.....	6
7. DENOMINAZIONE SOGGETTI PARTNER .....	6
8. DENOMINAZIONE DI ALTRO SOGGETTO PARTNER .....	6
 SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati) .....	7
9. UTILIZZO PREGRESSO DI RISORSE PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA .....	7
10. RETI TERRITORIALI.....	7
.....	7
11. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI COMUNI ASSOCIATI .....	7
SEZIONE III: Struttura aziendale e Partenariato .....	9
12. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PRIVATO .....	9
13. TIPOLOGIA DI SERVIZIO E/O INTERVENTO REALIZZATA IN PASSATO DAL SOGGETTO PARTNER .....	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>
17. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PARTENARIATO ED ESPERIENZE PREGRESSE NELL'ATTUAZIONE DI SERVIZI .....	10
18. ESPERIENZE PREGRESSE NELLA GESTIONE DI LABORATORI.....	11
19. SOLIDITÀ ECONOMICA DEL/DEI SOGGETTO IN PARTENARIATO .....	12
SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio eventualmente già attivo .....	13
20. DESCRIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI DELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO .....	13
21. DESCRIZIONE DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE LUDICO/DIDATTICO PRESENTI NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO .....	13
22. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE NELLA STRUTTURA IN CUI È EVENTUALMENTE GIÀ ATTIVO UN SERVIZIO DI ASILO NIDO E/O DI ALTRO TIPO .....	13
23. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO .....	14
24. SERVIZIO MENSA .....	14
25. CALENDARIO DEL SERVIZIO.....	14
SEZIONE V: Dati significativi del progetto .....	15
26. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	15
27. UTENTI DELLA STRUTTURA/SERVIZIO .....	15
28. LABORATORI .....	15
29. 30.31. COSTO DELL'INTERVENTO .....	16
SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto .....	17
32. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO .....	17

## Allegato 7

33. CRONOGRAMMA DELL'INTERVENTO.....	18
34. DOMANDE PRESENTATE E BAMBINI IN LISTA DI ATTESA NEL COMUNE E/O COMUNI DI RIFERIMENTO .....	19
35. DESCRIZIONE DELLA DOMANDA ATTUALE E POTENZIALE .....	19
36. DESCRIZIONE DELLA OFFERTA ATTUALE E POTENZIALE.....	19
37. CONVENIENZA DELL'INTERVENTO PER IL TERRITORIO .....	20
38. GRADUATORIA FINALE.....	20

**SEZIONE I: Identificazione dell'intervento**

**1. Denominazione dell'intervento**

---

**2. Tipologia del soggetto proponente (barrare la casella corrispondente):**

A. Comune

B. Associazione di comuni

Indicare il Comune capofila nel caso di Associazione di Comuni \_\_\_\_\_

Indicare gli altri Comuni aderenti all'Associazione \_\_\_\_\_

**3. Denominazione del soggetto proponente** *(Sezione da compilare nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia un singolo Comune)*

Comune di \_\_\_\_\_

Servizio/Settore/Ufficio \_\_\_\_\_

Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento

---

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

C.a.p. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_ ...

(provincia \_\_\_\_\_)

Telefono: \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**Allegato 7**

**4. Denominazione del soggetto capofila** *(Sezione da compilare a cura del soggetto capofila, nel caso in cui il soggetto proponente del progetto sia una Associazione di Comuni)*

Comune di _____
Servizio/Settore/Ufficio _____
Cognome e nome del dirigente responsabile del Servizio/Settore/Ufficio che cura l'intervento _____
Via _____ n. _____
C.a.p. _____ Località _____ (prov. _____)
Telefono: _____ Fax _____
e-mail _____
Altri Comuni Associati (elencare) _____

**5. Localizzazione della struttura aziendale partner** *(Indicare la denominazione e l'ubicazione della struttura aziendale presso la quale saranno acquistati i buoni di servizio)*

<b>Denominazione della struttura aziendale</b> _____
<b>Ubicazione della struttura:</b> Indirizzo (via, numero civico, C.A.P. , località, provincia) _____
Telefono _____
Fax _____
Email _____
Responsabile _____
Area territoriale interessata _____

**6. Indicare eventuali soggetti partner sottoscrittori dell'accordo di partenariato** *(nel caso di costituzione del partenariato)*

.....  
.....  
.....

**7. Denominazione del soggetto partner 1**

---

**8. Denominazione di altro soggetto partner 2** *(Compilare nel caso in cui siano presenti più soggetti partner)*

---

**SEZIONE II: Soggetto proponente (Comuni singoli o associati)**

**9. Utilizzo pregresso di risorse pubbliche per la realizzazione di servizi per la prima infanzia** *(Indicare se si è già beneficiato in passato di risorse pubbliche, specificando, la tipologia di servizio e/o di struttura realizzata, le risorse complessive e la relativa fonte finanziamento, le caratteristiche localizzative e i risultati ottenuti)*

Servizio e/o struttura	Risorse	Fonte di finanziamento	Caratteristiche localizzative del servizio e/o della struttura realizzata	Risultati

**10. Reti territoriali** *(Descrivere i processi di collaborazione/integrazione che il soggetto proponente intende attivare con le altre strutture - sociali, scolastiche e sanitarie - presenti sul territorio)*

**Il punto 11 va compilato nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di Comuni**

**11. Modalità organizzative dei Comuni associati** *(Descrivere brevemente le modalità di organizzazione dei Comuni associati, con chiaro riferimento alle funzioni assegnate a ciascun soggetto)*

**Allegato 7**

--

**SEZIONE III: struttura aziendale e partenariato**

**12. Modalità di selezione della struttura aziendale presso la quale si intende acquistare buoni servizi** (Specificare le modalità, sulla base delle disposizioni legislative vigenti, attraverso cui è stata selezionata la struttura aziendale)

--	--

**13. Tipologia di servizio erogato dall'azienda per il quale viene richiesto il buono** (barrare la casella del servizio e indicarne nome e indirizzo):

<i>Nido</i> .....	Denominazione azienda _____ Indirizzo del servizio _____
	Denominazione servizio _____
<i>Centro gioco educativo</i>	Denominazione azienda _____ Denominazione servizio _____      Indirizzo del servizio _____
.....	Denominazione azienda _____ Nome e Cognome educatrice _____      Iscritta/o presso l'albo comunale di _____

**14. Servizio autorizzato:** SI - NO

**15. Servizio accreditato:** SI - NO

**16. Estremi del provvedimento di accreditamento** - *Inserire numero e data dell'atto con il quale è stato rilasciato l'accreditamento (es. Determina dirigenziale n. \_\_ del \_\_\_\_.)*

\_\_\_\_\_

**Scadenza del provvedimento di accreditamento** (da inserire solamente nel caso in cui il citato

## Allegato 7

*provvedimento di rilascio dell'accreditamento preveda una scadenza o una durata specifica.*

Richiesta di accreditamento presentata al Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (Da inserire solamente nel caso in cui il servizio non sia ancora accreditato, ma che sia stata presentata al Comune la richiesta di accreditamento).

**16.1 Solidità economica del/dei soggetto privato** (Compilare indicando il fatturato globale degli ultimi tre esercizi esclusi i contributi pubblici)

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo

**Nel caso in cui si preveda la costituzione di partenariati operativi, i punti 17 e ss. della sezione III vanno compilati per ciascun partner**

**17 Modalità di selezione della struttura aziendale presso la quale si intende acquistare buoni servizi** (Specificare le modalità, sulla base delle disposizioni legislative vigenti, attraverso cui è stata selezionata la struttura aziendale)

**17.1 Esperienze pregresse nell'attuazione di servizi da parte del soggetto partner** (descrivere le esperienze che il soggetto partner ha maturato sul territorio coerentemente con l'intervento proposto, anche attraverso il ricorso ad indicatori di realizzazione e risultato; inoltre, spiegare in che modo esse rappresentano un valore aggiunto per l'attuazione dell'intervento proposto)

**Denominazione partner 1** \_\_\_\_\_

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

--

Denominazione partner 2 \_\_\_\_\_

--

**18. Esperienze pregresse nella gestione di laboratori** *(Indicare le tipologie di laboratorio in relazione alle quali il soggetto partner ha avuto eventualmente esperienza in passato; descrivere in maniera chiara le caratteristiche localizzative dell'intervento e i risultati conseguiti, specificando quando l'intervento è stato realizzato, con quali risorse e la relativa fonte di finanziamento)*

PARTNER 1					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative - costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					

Allegato 7

Altro (specificare):					
----------------------	--	--	--	--	--

PARTNER 2					
Tipologie di laboratorio	Anno di riferimento	Caratteristiche localizzative	Risorse	Fonte di finanziamento	Risultati
Laboratorio della favola e del teatro					
Laboratorio della sonorità					
Laboratorio delle attività manipolative - costruttive					
Laboratorio delle attività simboliche					
Laboratorio linguistico					
Laboratorio delle attività motorie/massaggi corporei					
Laboratorio musicale					
Laboratorio di psicomotricità					
Altro (specificare):					

**19. Solidità economica del/dei soggetto/i partner** (Compilare indicando il fatturato globale degli ultimi tre esercizi esclusi i contributi pubblici)

Anno di riferimento	Fatturato globale	Specificare voci di ricavo che costituiscono il fatturato complessivo

**SEZIONE IV: Aspetti organizzativi e gestionali del servizio  
eventualmente già attivo**

**20. Descrizione degli spazi interni ed esterni della struttura aziendale in cui si intende acquistare buoni/servizio** *(Specificare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni utilizzati, indicando, in particolare, se sono presenti sale dedicate alle attività laboratoriali)*

**21. Descrizione degli arredi e delle attrezzature e del materiale ludico/didattico presenti nella struttura aziendale in cui si intende acquistare buoni/servizio** *(Descrivere la qualità e la quantità degli arredi e delle attrezzature utilizzate, e specificare il materiale ludico/didattico impiegato)*

**22. Gestione e organizzazione delle risorse umane utilizzate nella struttura aziendale in cui si intende acquistare buoni/servizio** *(Descrivere i ruoli e le qualifiche del personale, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane)*

**Allegato 7**

**23. Aspetti organizzativi del progetto** *(Descrivere le modalità organizzative del servizio erogato volte a favorire la conciliazione delle madre occupate con la cura dei figli e ad assicurare modalità differenziate per rispondere ad esigenze specifiche delle famiglie)*

--

**24. Servizio mensa** *(Indicare se il servizio di mensa è presente o meno, specificando se interno o esterno)*

MENSA	SI	NO	Interna	Esterna

**25. Calendario del servizio**

<b>Totale settimane di apertura (specificare il numero)</b>		
<b>Data di apertura (giorno, mese, anno)</b>		
<b>Data di chiusura (giorno, mese, anno)</b>		
<b>Mese di Luglio</b>	<b>Si</b>	
	<b>No</b>	
<b>Mese di Settembre</b>	<b>Si</b>	
	<b>No</b>	
<b>Orario di apertura giornaliera</b>		
<b>Orario di chiusura giornaliera</b>		
<b>Numero di ore giornaliere</b>		
<b>Sospensione</b> (si intende tutte le possibili interruzioni del servizio comprese tra la data di apertura e chiusura dello stesso, incluso le vacanze natalizie e pasquali)		
<b>Dal</b>	<b>Al</b>	

**SEZIONE V: Dati significativi del progetto**

**26. Descrizione dell'intervento** (*Descrivere le caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali dell'intervento*)

--

**27. Utenti della struttura/servizio** (*Indicare il numero di utenti previsti con l'attuazione del progetto per fascia d'età e il numero di educatori da inserire nel servizio; se il servizio è già esistente indicare il numero di utenti già presenti in corrispondenza della fascia d'età ed il numero di educatori*)

Numero di utenti già inseriti nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	
Numero di nuovi utenti da inserire nel servizio	Fascia di età	Numero di educatori
	Dai 0 ai 12 mesi	
	Dai 13 ai 20 mesi	
	Dai 21 ai 36 mesi	

**28. Laboratori** (*Indicare le tipologie di laboratorio che il soggetto partner intende eventualmente attivare con l'intervento; nel caso in cui si preveda di attivarli, descriverne in maniera chiara le caratteristiche organizzative*)

Tipologie di laboratorio	Caratteristiche organizzative dei laboratori
Laboratorio della favola e del teatro	
Laboratorio della sonorità	
Laboratorio delle attività manipolative - costruttive	
Laboratorio delle attività simboliche	
Laboratorio linguistico	
Laboratorio delle attività	

Allegato 7

motorie/massaggi corporei	
Laboratorio musicale	
Laboratorio di psicomotricità	
Altro (specificare):	

**29. Costo dell'intervento**

Totale della spesa prevista € \_\_\_\_\_

**30. Dettaglio dei costi dichiarati:**

Costi	Data inizio frequenza	Data fine frequenza	Totale mesi	Retta mensile	Totale spesa per rette (a)	Numero pasti	Costo unitario pasto	Totale spesa pasti (b)	Totale spesa prevista (a) + (b)
Servizio									
				SI	NO				
La retta non è comprensiva dei pasti									
				SI	NO				
La retta è comprensiva dei pasti									

Costi	Data inizio attività	Data fine attività	Totale mesi	Costo medio orario	Numero ore previste	Totale spesa prevista per baby-sitter

**31. Finanziamenti**

<b>A) Finanziamento pubblico richiesto</b>		
<b>B) Cofinanziamento pubblico</b>	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro (specificare):	
<b>C) Cofinanziamento privato</b>		
<b>Costo totale dell'intervento (A+B+C)</b>		

## SEZIONE VI: Valenza pedagogica del progetto

**32. Descrizione del progetto pedagogico della struttura aziendale presso la quale si intende acquistare buoni servizio** *(Descrivere gli obiettivi, le finalità, i risultati, nonché la tipologia di intervento che la struttura aziendale intende attivare; descrivere inoltre, le relazioni che il progetto intende attivare tra educatrice e bambino o tra bambini, e le modalità con cui si intende assicurare un inserimento graduale e sereno del bambino all'interno della struttura)*



**SEZIONE VIII: Inquadramento territoriale**

**34. Domande presentate e bambini in lista di attesa nel Comune e/o Comuni di riferimento** (Specificare, per ciascuna tipologia di servizio attivata, il numero di domande presentate, i posti disponibili e i bambini in lista di attesa; nel caso in cui il soggetto proponente sia un'associazione di comuni, i dati vanno inseriti per ciascun comune)

Comune	Tipologia di servizio	Domande presentate	Posti disponibili (utenti già inseriti + nuovi utenti da inserire)	Bambini in lista d'attesa <sup>1</sup>	
				Valore Assoluto	Valore percentuale (rispetto al totale delle domande presentate)
1)					
2)					
3)					
4)					
5)					

**35. Descrizione della domanda attuale e potenziale** (Fornire indicazioni quali-quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa. La domanda, naturalmente, può essere maggiore di quanto risulta dalle liste di attesa)

**36. Descrizione della offerta attuale e potenziale** (Fornire indicazioni quantitative relative alla offerta che l'intervento attiva e/o soddisfa)

<sup>1</sup> Liste di attesa: si può utilizzare come proxy il numero di bambini non ammessi così come presenti nelle graduatorie definitive degli asili.

--

**37. Convenienza dell'intervento per il territorio** (*Specificare la necessità della struttura/servizio in relazione al bisogno del territorio di riferimento tenuto conto dell'offerta dei servizi all'infanzia, di cui al punto precedente*)

--

**38. Graduatoria finale** (*La graduatoria finale degli aventi diritto al buono servizio è redatta con procedure autonome di evidenza pubblica da parte del Comune che verifica la presenza dei seguenti requisiti di ammissibilità delle domande presentate dalle lavoratrici e i lavoratori*):

- a. siano residenti in Campania;
- b. siano titolari di regolare contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato, determinato, full-time, part-time), ovvero siano titolari di regolare contratto di lavoro parasubordinato (lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro occasionale), ovvero esercitino un'attività di lavoro autonomo attestata dall'iscrizione al Registro camerale o ad un albo professionale o da altra documentazione idonea a comprovare l'effettiva esistenza dell'attività e possano dimostrare una regolare posizione rispetto alle norme fiscali e previdenziali;
- c. abbiano uno o più figli di età compresa fra i 3 e i 36 mesi al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo.

Il Comune verifica, inoltre,;

- se il servizio (asilo nido aziendale o micro nido aziendale) per il quale viene richiesto il buono servizio è in possesso del requisito dell'accreditamento;
- se il nominativo del/la bambino/a figura nella lista di attesa comunale per l'anno educativo 2008/2009)

**Graduatoria**

Nr				

**Allegato 7**

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

**Si allegano le schede per ciascun richiedente il buono servizio secondo il modello di cui all'allegato 7 b dell'avviso pubblico azione 4.**

**SCHEDA RICHIEDENTE**

(DA COMPILARE A CURA DEL COMUNE PER CIASCUN RICHIEDENTE IL BUONO SERVIZIO)

**COMUNE DI:**

\_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Dirigente responsabile del  
 Settore \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_  
 indirizzo \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ in riferimento alla richiesta di buono  
 servizio presentata da \_\_\_\_\_ padre/madre del/la  
 bambino/a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

dichiara quanto segue:

della preventiva verifica effettuata i suddetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità previsti dall' avviso  
 pubblico regionale approvato con dd. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e che

il/la bambino/a \_\_\_\_\_ di nazionalità:  
 \_\_\_\_\_ nato/a a (Comune di nascita): \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il  
 (obbligatorio): \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_ residente in (della  
 famiglia) a: \_\_\_\_\_ Provincia: \_\_\_\_\_ Via/Piazza:  
 \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ domicilio  
 (della famiglia) (da compilarsi solo se diverso dalla residenza): \_\_\_\_\_ è iscritto/a  
 nella lista di attesa e/o ha presentato richiesta per l'anno educativo .....dei servizi del Comune  
 di.....:

il sottoscritto dichiara inoltre che:

**la tipologia di servizio erogato dall'azienda per il quale viene richiesto il buono è la seguente** (barrare la  
 casella del servizio e indicarne nome e indirizzo):

<i>Nido</i> .....	Denominazione azienda _____ Indirizzo del servizio _____
	Denominazione servizio _____
<i>Centro gioco educativo</i>	Denominazione azienda _____ Denominazione servizio _____ Indirizzo del servizio _____
.....	Denominazione azienda _____ Nome e Cognome educatrice _____ Iscritta/o presso l'albo comunale di _____

il servizio è autorizzato:  SI -  NO

il servizio è accreditato:  SI -  NO

- gli estremi del provvedimento di accreditamento sono i seguenti (*Inserire numero e data dell'atto con il quale è stato rilasciato l'accREDITamento (es. Determina dirigenziale n. \_\_\_ del \_\_\_)*):  
\_\_\_\_\_
- la scadenza del provvedimento di accreditamento è (*da inserire solamente nel caso in cui il citato provvedimento di rilascio dell'accREDITamento preveda una scadenza o una durata specific*): \_\_\_\_\_
- la richiesta di accreditamento è stata presentata al Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (*Da inserire solamente nel caso in cui il servizio non sia ancora accreditato, ma che sia stata presentata al Comune la richiesta di accREDITamento*).

la spesa prevista per la suddetta richiesta è pari a € \_\_\_\_\_

il dettaglio dei costi dichiarati è il seguente:

Costi	Data inizio frequenza	Data fine frequenza	Totale mesi	Retta mensile	Totale spesa per rette (a)	Numero pasti	Costo unitario pasto	Totale spesa pasti (b)	Totale spesa prevista (a) + (b)
Servizio									
				SI	NO				
<b>La retta non è comprensiva dei pasti</b>									
				SI	NO				
<b>La retta è comprensiva dei pasti</b>									

Costi	Data inizio attività	Data fine attività	Totale mesi	Costo medio orario	Numero ore previste	Totale spesa prevista per baby-sitter
-------	----------------------	--------------------	-------------	--------------------	---------------------	---------------------------------------

La posizione in graduatoria della suddetta richiesta di buono: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell'avviso pubblicato dalla Regione Campania con dd n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

Data \_\_\_\_\_

Firma del Responsabile del Comune